

REGOLAMENTO COMUNALE PER LA DISCIPLINA DELLE ATTIVITA' RUMOROSE A CARATTERE TEMPORANEO

SEZIONE 1: DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 - CAMPO DI APPLICAZIONE

1) Il presente regolamento definisce, ai sensi dell'art.6, comma 1, della legge n.447/95 e secondo gli indirizzi della DGR 21.01.2002 n.45, le modalità di rilascio delle autorizzazioni comunali in deroga ai limiti fissati dalla classificazione acustica del territorio per lo svolgimento di attività temporanee e di manifestazioni in luogo pubblico o aperto al pubblico e per spettacoli a carattere temporaneo ovvero mobile qualora comportino l'impiego di sorgenti sonore o effettuino attività rumorose.

2) Non sono soggette al presente regolamento le fonti di rumore arrecanti disturbo alle occupazioni e al riposo delle persone, derivanti dal comportamento di individui o gruppi, assimilabili a schiamazzi, ovvero il non impedire strepiti di animali, in quanto trattasi di situazioni che non necessitano di rilievi fonometrici essendo la condizione di disturbo più che evidente e riscontrabile da un pubblico ufficiale, per la quale valgono le disposizioni contenute nell'art. 659 del C.P.

Art. 2 - DEFINIZIONI

1) Il presente regolamento disciplina le attività dei cantieri, le attività agricole, le manifestazioni a carattere temporaneo e l'esercizio di particolari sorgenti sonore che abbiano comunque il carattere della temporaneità. A tal fine si definisce attività temporanea qualsiasi attività che si esaurisce in un arco di tempo limitato e/o si svolge in modo non permanente nello stesso sito.

SEZIONE 2: CANTIERI

Art. 3 - GENERALITA'

1) All'interno dei cantieri edili, stradali ed assimilabili, le macchine in uso devono operare in conformità alle direttive CE in materia di emissione acustica ambientale delle macchine ed attrezzature destinate a funzionare all'aperto, così come recepite dalla legislazione italiana.

2) All'interno di detti cantieri devono comunque essere utilizzati tutti gli accorgimenti tecnici e gestionali al fine di minimizzare l'impatto acustico verso l'ambiente circostante.

3) In attesa dell'emanazione delle norme specifiche previste all'art.3, comma 1, lett.g) della Legge n.447/95, gli avvisatori acustici possono essere utilizzati solo se non sostituibili con altri di tipo luminoso e nel rispetto delle vigenti disposizioni in materia di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro.

Art. 4 - LIMITI E ORARI PER APERTURA CANTIERE E ATTIVITA' RUMOROSE

1) L'attività dei cantieri edili, stradali ed assimilabili, è svolta, di norma, durante i periodi come di seguito determinati su tutto il territorio comunale, secondo i seguenti orari ed escluso i giorni festivi,:

- Periodo: dal 01 maggio al 30 settembre di ogni anno
Dalle 07:00 alle 12:30 e dalle 13:30 alle 19:00
- Periodo: dal 01 ottobre al 30 aprile di ogni anno
Dalle 07:00 alle 12:30 e dalle 13:30 alle 19:00

2) Non si applica il limite di immissione differenziale, né si applicano le penalizzazioni previste dalla normativa tecnica per le componenti impulsive, tonali e/o a bassa frequenza.

3) Per attività rumorose nei cantieri si intende l'esecuzione di lavorazioni disturbanti (ad esempio, escavazioni, demolizioni, ecc.) e l'impiego di macchinari rumorosi (ad esempio, martelli demolitori, flessibili, betoniere, autobetoniere appartenenti a terzi, seghe circolari, gru, ecc.)
Le betoniere e le gru, qualora si tratti di mezzi silenziati, caratteristica che deve risultare da idonea certificazione del mezzo, non sono considerati macchinari rumorosi ai fini del presente regolamento.

4) Le attività rumorose di cui al presente articolo, durante i periodi come di seguito determinati, possono essere svolte su tutto il territorio comunale secondo i seguenti orari:

- Periodo: dal 01 maggio al 30 settembre di ogni anno
dalle ore 08:00 alle 12:30 e dalle ore 14:30 alle ore 19:00
- Periodo: dal 01 ottobre al 30 aprile di ogni anno
dalle ore 08:00 alle 12:30 e dalle ore 13:30 alle ore 18:00

5) E' vietato, di norma esercitare le attività di cui al comma 4, nei giorni di sabato, domenica e festivi, salvo deroga motivata da esigenze particolari che sarà valutata dall'Ufficio tecnico caso per caso.

6) Durante gli orari in cui è consentito l'utilizzo di macchinari rumorosi non dovrà mai essere superato il valore limite LAeq di 70 dB (A) riferito ad un tempo di misura (TM) > o uguale a 10 minuti rilevato in facciata ad edifici con ambienti abitativi.

7) Ai cantieri per opere di ristrutturazione o manutenzione straordinaria di fabbricati si applica il limite LAeq di 65 dB (A) riferito ad un tempo di misura (TM) > o uguale a 10 minuti misurato nell'ambiente disturbato a finestre chiuse.

8) I cantieri per opere di ristrutturazione o manutenzione straordinaria di fabbricati, al fine di contemperare le esigenze dei medesimi con i quotidiani usi degli ambienti confinanti, devono:

- a - dotarsi di accorgimenti utili al contenimento delle emissioni sonore sia con l'impiego delle più idonee attrezzature operanti in conformità alle direttive CE in materia di emissione acustica ambientale sia attraverso idonea organizzazione dell'attività;
- b.- in occasione dello svolgimento di attività o lavorazioni particolarmente rumorose devono dare preventiva informazione alle persone potenzialmente disturbate sui tempi e le modalità di

esecuzione delle stesse;

c - al fine di tutelare la sicurezza dei passanti ed evitare la diffusione di inquinanti aerei (polveri, detriti, etc.) nell'ambiente circostante devono adottare idonei sistemi di contenimento di detti inquinanti. Nelle aree del centro urbanistico, i sistemi di protezione di cui alla presente lett.c) devono anche tenere conto dell'aspetto estetico.

Art. 5 - CASI PARTICOLARI

1) Ai cantieri edili o stradali per il ripristino urgente dell'erogazione dei servizi di pubblica utilità (linee telefoniche ed elettriche, condotte fognarie, acqua, gas, ecc.) ovvero in situazioni di pericolo per l'incolumità della popolazione o in casi di assoluta e inderogabile necessità documentata, è concessa deroga agli orari, ai divieti ed agli adempimenti amministrativi previsti dal presente regolamento.

2) Ai cantieri edili per la realizzazione di grandi infrastrutture o ai cantieri per i quali si può prevedere un impatto acustico particolarmente elevato e/o di durata superiore ad anni due, il Comune può prescrivere la presentazione di una valutazione di impatto acustico redatta da tecnico competente ovvero un piano di monitoraggio acustico dell'attività di cantiere.

Art. 6 – PROCEDURE

1) Lo svolgimento nel territorio comunale delle attività di cantiere, comprese le lavorazioni disturbanti e le attività rumorose, nel rispetto dei limiti e degli orari indicati nel precedente art. 4 è soggetto a preventiva comunicazione da presentarsi in tre copie al competente Ufficio Tecnico Edilizia Privata.

2) La comunicazione deve essere presentata, di norma, 30 gg. prima dell'inizio dell'attività, con le modalità previste nell'allegato 1 del presente regolamento, corredata dalla documentazione in esso prevista.

3) L'Ufficio Tecnico Edilizia Privata verifica la comunicazione e la documentazione allegata alla medesima, e l'attività è tacitamente autorizzata se entro il termine di 30 gg. dalla presentazione della comunicazione non sono richieste integrazioni o non viene espresso un motivato diniego.

4) Il presente regolamento può essere visionato e/o richiesto in copia presso l'Ufficio Attività Economiche oppure l'Ufficio Tecnico Edilizia Privata, mentre per quel che riguarda le DIA le stesse dovranno riportare la dichiarazione del soggetto intestato di essere a conoscenza della presente normativa in materia di attività nei cantieri.

5) Le attività di cantiere che, per motivi eccezionali, contingenti e documentabili, non siano in condizione di garantire il rispetto dei limiti ed orari individuati all'art. 4, possono richiedere specifica deroga. A tale fine va presentata domanda all' Ufficio Tecnico Edilizia privata, con le modalità previste nell'allegato 2 del presente regolamento, corredata, quando la complessità e la rilevanza dell'opera lo renda necessario, dalla documentazione redatta da un tecnico competente in acustica ambientale. L'autorizzazione in deroga può essere rilasciata, dal competente ufficio tecnico, entro 30 giorni dalla richiesta, acquisito eventualmente il parere di ARPA.

6) Resta salvo il potere dell'Autorità Comunale di sospendere i lavori qualora vengano meno le condizioni di ammissibilità della comunicazione o dell'autorizzazione.

SEZIONE 3: MANIFESTAZIONI TEMPORANEE IN LUOGO PUBBLICO O APERTE AL PUBBLICO

Art. 7 – DEFINIZIONI

1) Sono manifestazioni a carattere temporaneo, soggette quindi alla presente disciplina, i concerti, gli spettacoli, le feste popolari, le sagre, le manifestazioni di partito e sindacali, di beneficenza, le celebrazioni, i luna park, le manifestazioni sportive che prevedono l'impiego di sorgenti sonore, amplificate e non, che producono inquinamento acustico, purché si esauriscano in un arco di tempo limitato e/o si svolgano in modo non permanente nello stesso sito.

Art. 8 - MODALITA' DI SVOLGIMENTO E LIMITI

1) Le manifestazioni ubicate nelle aree individuate dai Comuni ai sensi dell'art.4, comma 1, lett.a), della Legge n.447/95 e devono di norma rispettare i limiti indicati nella Tab.1 allegata al D.G.R. 45/2002. Nelle altre aree sono consentite le manifestazioni secondo i criteri e i limiti indicati nella Tab.2.

2) Al di fuori degli orari indicati nelle Tab.1 e 2 devono comunque essere rispettati i limiti di cui al DPCM 14.11.97.

3) Lo svolgimento delle manifestazioni indicate nel presente articolo è, di norma, consentito oltre che nel rispetto dei limiti di immissione e degli orari stabiliti nelle Tab. 1 e 2 anche, ai fini della tutela della salute degli utenti, del limite massimo di esposizione per il pubblico, fissato in 108 dB(A) LAsmax, da misurarsi in prossimità della posizione più rumorosa occupabile dal pubblico stesso.

Art. 9 – PROCEDURE

1) Lo svolgimento nel territorio comunale delle manifestazioni indicate nei precedenti artt. 7 e 8 è consentito previa comunicazione da presentarsi in duplice copia al competente Ufficio Attività Produttive.

2) La comunicazione deve essere presentata, di norma, 30 gg. prima dell'inizio della manifestazione, utilizzando il modello riportato dal presente regolamento (allegato 3) e allegando la documentazione in esso prevista.

3) L'Ufficio Attività Produttive verifica la comunicazione e la documentazione allegata alla medesima, e l'attività è tacitamente autorizzata se entro il termine di 20 gg. dalla presentazione della comunicazione non sono richieste integrazioni o non viene espresso un motivato diniego.

4) Le manifestazioni che per motivi eccezionali e documentabili non sono in grado di rispettare le prescrizioni contenute nelle Tab.1 e 2 allegate al D.G.R. 45/2002 possono essere autorizzate in deroga. In questo caso la relativa istanza dovrà essere presentata, di norma, 60 giorni prima dell'inizio della manifestazione, utilizzando il modello predisposto (allegato 4) e allegando una relazione redatta da un tecnico competente in acustica ambientale. L'autorizzazione in deroga, se sussistono le condizioni, è rilasciata dall'Ufficio Attività Produttive entro 30 gg. dalla presentazione della richiesta, acquisito eventualmente il parere dell'ARPA o dell'Ufficio Ambiente del Comune.

5) Le manifestazioni previste nelle aree particolarmente protette di cui al DPCM 14.11.97 ed in

particolare nelle aree destinate ad attività sanitaria di ricovero e cura devono essere autorizzate in maniera espressa.

SEZIONE 4: ATTIVITA' AGRICOLE

Art. 10 - ATTIVITA' AGRICOLE

1) Ai sensi del comma 3 dell'art.11 della L.R. n.15/2001 le attività agricole a carattere temporaneo e stagionale svolte con macchinari mobili che rispettano le norme tecniche di omologazione di prodotto non necessitano di autorizzazione e, pertanto, non sono tenute a presentare comunicazione al Comune.

Si precisa che per rientrare nella fattispecie di cui al presente articolo occorre che siano compresenti i requisiti della temporaneità, della stagionalità e dell'impiego di macchinari mobili, adottando tutti gli accorgimenti utili a minimizzare il disturbo.

L'attività agricola di cui al presente articolo, nella fascia oraria dalla ore 01,00 alle ore 04,00, è consentito purché si rispetti un limite di distanza mai inferiore a 200 ml. da fabbricati di abitazione, esclusi quelli di proprietà dell'azienda agricola;

Art. 11 - CANNONCINI ANTISTORNO

1) L'uso dei dissuasori sonori è consentito nel rispetto dei criteri sotto indicati:

- fascia oraria: dall'alba al tramonto con cadenza di sparo > 3 min.;
- ubicazione del dispositivo: il più possibile lontano da abitazioni e con la bocca di sparo non orientata verso residenze e comunque mai ad una distanza inferiore a 100 ml. dalle stesse.

Art. 12 - CANNONI AD ONDE D'URTO PER LA DIFESA ANTIGRANDINE

1) L'uso dei cannoni ad onde d'urto per la difesa attiva antigrandine è consentito nel rispetto dei criteri sotto indicati:

- fascia oraria: divieto di impiego dei cannoni dalle ore 23:00 alle ore 06:00 salvo eccezionali circostanze meteorologiche che rendano altamente probabile ed incombente il rischio di caduta grandine;
- ubicazione del dispositivo: il più possibile lontano da abitazioni e comunque mai a distanza inferiore a 200 ml. dai fabbricati di abitazione, esclusi quelli di proprietà dei fruitori del servizio per la difesa antigrandine;
- periodo di utilizzo dei dispositivi: dal 1° aprile al 30 ottobre o comunque per un periodo non superiore a sette mesi all'anno.

SEZIONE 5: PARTICOLARI SORGENTI SONORE

Art. 13 - MACCHINE DA GIARDINO

1) L'uso di macchine ed impianti rumorosi per l'esecuzione di lavori di giardinaggio è consentito:

- nei giorni feriali, escluso il sabato, dalle ore 08:00 alle ore 13:00 e dalle ore 15:00 alle ore 19:00;
- nei giorni festivi ed al sabato, dalle ore 09:00 alle ore 12:00 e dalle ore 16:00 alle ore

19:00.

2) L'impiego di tali macchine deve avvenire in modo tale da limitare l'inquinamento acustico, anche con l'utilizzo di macchine conformi alle direttive CE in materia di emissione acustica ambientale delle macchine ed attrezzature.

Art. 14 - ALTOPARLANTI SU VEICOLI

1) L'uso di altoparlanti sui veicoli a scopo di pubblicità, ai sensi dell'art.59 del Regolamento di Esecuzione del Codice della Strada, così come sostituito dall'art.49 del D.P.R. 16.09.96 n.610, è consentito, previa comunicazione allo Sportello Unico per le Attività Produttive del Comune, dalle ore 9:00 alle ore 12:30 e dalle ore 15:30 alle ore 19:30 dei soli giorni feriali.

SEZIONE 6: DISPOSIZIONI FINALI

Art. 15 - MISURAZIONI E CONTROLLI

1) Per quel che attiene alle modalità di effettuazione delle misurazioni del rumore valgono le disposizioni contenute nella Deliberazione G.R. 21.01.2202, n°45.

2) L'attività di controllo sulle attività disciplinate dal presente regolamento è demandata all'ARPA, all'Ufficio Ambiente del Comune e al Comando Polizia Municipale nell'ambito delle rispettive competenze.

3) Tenuto conto della particolarità della materia normata dal presente regolamento tale controllo viene effettuato, di norma, a seguito di segnalazione.

Art. 16 - SANZIONI

1) Le violazioni alle norme del presente Regolamento, quando non costituiscono violazione di altre leggi o regolamenti, sono punite ai sensi dell'art. 7 bis del D. Lgs. 18 agosto 2000, n° 267, con l'applicazione di una sanzione amministrativa da un minimo di € 80,00 ad un massimo di € 500,00, da applicarsi secondo le disposizioni di cui alla Legge 24 novembre 1981, n°689.

2) Qualora vengano violate le norme di cui alla Legge n.447/95 si applicano le sanzioni amministrative ivi previste all'art.10, comma 3, consistenti nel pagamento di una somma da € 258,23 ad € 10.329,14.

3) Qualora, a seguito di controlli, gli Organi preposti accertino l'esercizio di attività rumorose a carattere temporaneo svolte in difformità da quanto comunicato al Comune o prescritto nell'autorizzazione, ovvero l'esercizio di dette attività senza aver inoltrato al Comune medesimo la prescritta comunicazione o aver ottenuto l'autorizzazione a seconda dei casi previsti, il Comune può sospendere l'attività con effetto immediato fino ad avvenuta regolarizzazione.

Art. 17 - ENTRATA IN VIGORE

Il presente regolamento, composto di numero 17 articoli, entra in vigore dopo le pubblicazioni di legge.

Da tale data sono abrogate tutte le norme e disposizioni applicative dettate in materia da precedenti provvedimenti dell'Autorità comunale o da norme regolamentari incompatibili o in contrasto con le disposizioni qui contenute.

ALLEGATO 1

ALL'UFFICIO TECNICO PER L'EDILIZIA PRIVATA CORIANO

Io sottoscritto _____ nato a _____
il _____ e residente a _____ Via _____
n° _____ in qualità di _____ delle ditte
_____ con sede legale in
_____ Via _____ n° _____ Iscrizione alla
CCIAA : _____ C. F. o P. IVA _____

Per l'attivazione di un cantiere:

- edile, stradale o assimilabile;
- per la ristrutturazione o manutenzione straordinaria di fabbricati;

con sede in Via _____ n° _____

per il periodo dal (gg/mm/aa) _____ al (gg/mm/aa) _____

COMUNICA

di rientrare nelle condizioni stabilite ai sensi dell'art. 10 della L.R. n°15/2001.

A tale fine dichiaro di rispettare gli orari ed i valori limite indicati all'art. 4 del presente Regolamento.

Allego alla presente documentazione tecnica consistente in:

- planimetria dell'area interessata dall'attività con evidenziate le sorgenti sonore, gli edifici e gli spazi confinanti utilizzati da persone o comunità;
- ogni altra informazione ritenuta utile.

Confermo che i dati e le notizie forniti nella presente domanda corrispondono a verità, consapevole delle responsabilità e delle pene stabilite dall'art. 76 del DPR n° 445/2000.

TIMBRO/FIRMA

N.B. Ove la sottoscrizione non avvenga in presenza di personale addetto allegare copia fotostatica non autentica del documento di identità del sottoscrittore (art. 38 del DPR n° 445/00)

ALLEGATO 2

ALL'UFFICIO TECNICO PER L'EDILIZIA PRIVATA CORIANO

Io sottoscritto _____ nato a
_____ il _____ e residente a _____ Via
_____ n° _____ in qualità di _____ delle ditte
_____ con sede legale in
_____ Via _____ n° _____ Iscrizione alla
CCIAA : _____ C. F. o P. IVA _____

Per l'attivazione di un cantiere:

- edile, stradale o assimilabile;
- per la ristrutturazione o manutenzione straordinaria di fabbricati;

con sede in Via _____ n° _____

per il periodo dal (gg/mm/aa) _____ al (gg/mm/aa) _____

CHIEDE

L'autorizzazione in deroga, ai sensi dell'art. 10 della L.R. n° 15/2001.

A tale fine dichiaro di non essere in grado di rispettare gli orari e/o i valori limite di cui all'art. 4 del presente Regolamento per i seguenti motivi:

_____.

_____.

Allego alla presente documentazione tecnica (1) redatta da tecnico competente in acustica ambientale e consistente in:

- planimetria dell'area interessata dall'attività con evidenziate le sorgenti sonore, gli edifici e gli spazi confinanti utilizzati da persone o comunità;
- relazione tecnico-descrittiva sulle sorgenti, ubicazione, orientamento, caratteristiche costruttive, potenza sonora;
- eventuale previsione dei livelli acustici in facciata degli edifici maggiormente esposti, con indicazione degli accorgimenti che comunque si intendono adottare al fine di contenere i livelli acustici;
- ogni altra informazione ritenuta utile.

Confermo che i dati e le notizie forniti nella presente domanda corrispondono a verità, consapevole delle responsabilità e delle pene stabilite dall'art. 76 del DPR n° 445/2000.

TIMBRO/FIRMA

N.B. Ove la sottoscrizione non avvenga in presenza di personale addetto allegare copia fotostatica non autentica del documento di identità del sottoscrittore (art. 38 del DPR n° 445/00) (1) quando la complessità e la rilevanza dell'opera lo renda necessario (vedi Reg. art. 6, comma 5)

ALLEGATO 3

ALL'UFFICIO PER LE ATTIVITA' ECONOMICHE CORIANO

Io sottoscritto _____ nato a
_____ il _____ e residente a _____ Via
_____ n° _____ in qualità di _____ delle
_____ con sede in _____
Via _____ n° _____ Iscrizione alla CCIAA :
_____ C. F. o P. IVA _____

Per l'attivazione della manifestazione a carattere temporaneo

con sede in Via _____ n° _____

per il periodo dal (gg/mm/aa) _____ al (gg/mm/aa) _____
con il seguente orario: dalle _____ alle _____

COMUNICA

di rientrare nelle condizioni stabilite ai sensi dell'art. 10 della L.R. n°15/2001.

A tale fine dichiaro di rispettare gli orari ed i valori limite indicati all'art. 8 del presente Regolamento.

Allego alla presente documentazione tecnica consistente in:

- planimetria dell'area interessata dall'attività con evidenziate le sorgenti sonore, gli edifici e gli spazi confinanti utilizzati da persone o comunità;
- ogni altra informazione ritenuta utile.

Confermo che i dati e le notizie forniti nella presente domanda corrispondono a verità, consapevole delle responsabilità e delle pene stabilite dall'art. 76 del DPR n°445/2000.

TIMBRO/FIRMA

N.B. Ove la sottoscrizione non avvenga in presenza di personale addetto allegare copia fotostatica non autentica del documento di identità del sottoscrittore (art. 38 del DPR n°445/00).

ALLEGATO 4

ALL'UFFICIO PER LE ATTIVITA' ECONOMICHE CORIANO

Io sottoscritto _____ nato a
_____ il _____ e residente a _____ Via
_____ n° _____ in qualità di _____ delle
_____ con sede in _____
Via _____ n° _____ Iscrizione alla CCIAA :
_____ C. F. o P. IVA _____

Per l'attivazione della manifestazione a carattere temporaneo

con sede in Via _____ n° _____

per il periodo dal (gg/mm/aa) _____ al (gg/mm/aa) _____
con il seguente orario: dalle _____ alle _____

CHIEDE

L'autorizzazione in deroga, ai sensi dell'art. 10 della L.R. n° 15/2001.

A tale fine dichiaro di non essere in grado di rispettare gli orari e/o i valori limite indicati all'art. 8 del presente Regolamento comunale per i seguenti motivi:

_____.

Allego alla presente documentazione tecnica redatta da tecnico competente in acustica ambientale e consistente in:

- planimetria dell'area interessata dall'attività con evidenziate le sorgenti sonore, gli edifici e gli spazi confinanti utilizzati da persone o comunità;
- relazione tecnico-descrittiva sulle sorgenti, ubicazione, orientamento, caratteristiche costruttive, potenza sonora;
- eventuale previsione dei livelli acustici in facciata degli edifici maggiormente esposti, con indicazione degli accorgimenti che comunque si intendono adottare al fine di contenere i livelli acustici;
- ogni altra informazione ritenuta utile.

Confermo che i dati e le notizie forniti nella presente domanda corrispondono a verità, consapevole delle responsabilità e delle pene stabilite dall'art. 76 del DPR n° 445/2000.

TIMBRO/FIRMA

N.B. Ove la sottoscrizione non avvenga in presenza di personale addetto allegare copia fotostatica non autentica del documento di identità del sottoscrittore (art. 38 del DPR n° 445/00).